

Salve a tutt@, il 10 torneremo a scuola, ma con quale grado di sicurezza?

La situazione dell'epidemia al momento parrebbe fuori controllo.

C'è un problema serio sul tracciamento: già previsto nel protocollo di agosto, non è stato mai attuato.

Rischiamo che questo renda inefficace la sorveglianza con il testing nella scuola primaria.

Nella scuola secondaria la soluzione dell'auto-sorveglianza fino a due casi, con differenziazione tra vaccinato e non (introdotta con l'ultimo dl), oltre a non essere accettabile non è neppure praticabile. Le scuole non sono in possesso del dato sugli alunni vaccinati.

La gestione della didattica mista, a casa e in classe, è difficile ed sbagliata.

Ma poi qual è la base scientifica che ci dice di poter aspettare se i contagiati sono solo due?

Detto tutto questo la riapertura delle scuole in presenza, cosa sacrosanta se possibile, non può essere un totem del governo per ottenere consenso.

Per poter mantenere l'organico Covid, comunque inferiore a quello dello scorso anno, abbiamo dovuto fare uno sciopero: questo lo dice lunga sul taglio perpetuo delle risorse al mondo della scuola, con o senza pandemia.

Coniugare sicurezza e didattica in presenza è necessario: quindi tracciamenti, mascherine FFP2 per tutt@, tamponi con esiti immediati o quasi sono alcuni dei fattori che possono aiutare per mantenere aperte le scuole. Senza questi strumenti la sicurezza di docenti, ata ed alunni sarà a forte rischio.

IN ALLEGATO: la Scuola in presenza diventata uno strumento di consenso politico, intervista al segretario della Flc Cgil Sinopoli

Arretrati del contratto, non occorre presentare alcuna domanda

Covid per la Cgil occorre agire con pragmatismo per garantire diritto all'istruzione e sicurezza

Concorso ordinario secondarie, che slitterà dopo febbraio: il nuovo regolamento conferma la prova scritta a quiz.

## **RESTIAMO UMANI**

Martina e Marco